

**BRINDISI**

## **La Chiesa del dialogo umilia Burke: Messa a porte chiuse**

**EDITORIALI**

16-02-2020



**Andrea  
Zambrano**



Eccola la Chiesa della misericordia, la Chiesa dei porti aperti e la Chiesa in uscita. Così aperta, misericordiosa e in uscita che ai cardinali scomodi sono riservate Messe clandestine. Accade a Ostuni, in Puglia così come accade in Cina, il Paese dove secondo il



panico quando si è saputo dell'arrivo di Burke e che il porporato avrebbe per di più celebrato Messa in forma straordinaria. La "temutissima" e "pericolosa" *Messa in latino*, la stessa che il vescovo locale Domenico Caliandro ha in grande fastidio, opponendosi con tutte le forze alla Tradizione e ai movimenti locali che vorrebbero celebrare la Messa secondo il *motu proprio Summorum Pontificum*. Così il parroco ha opposto il suo veto, certo della benedizione dagli uffici del palazzo episcopale. Veto che però Burke, il quale non è affetto né da lebbra né da Coronavirus ha deciso di non accettare.

**Negli uffici della Curia si è tentato di giustificare** il tentativo di stop con la mancata richiesta ufficiale al vescovo del cosiddetto *nihil obstat*. Quando un vescovo arriva in una Diocesi, è consuetudine non vincolante che alla segreteria dell'Ordinario arrivi una richiesta o una comunicazione dell'arrivo del prelado. Questo non è avvenuto e la cosa, da imputare all'inesperienza di cose "clericali" degli organizzatori, ma superabile con un po' di buona volontà, è diventata il chiavistello per architettare il blocco al cardinale. Va anche detto però che questo non vale per i cardinali i quali sono completamente esenti da questa norma, anche se sarebbe comunque sempre buona prassi tra fratelli nell'episcopato parlarsi.

**Ma di fronte al blocco, Burke** ha saputo rispondere scuotendo evangelicamente la polvere dai calzari. Per non continuare ad alimentare polemiche in un luogo dove non era gradito, visto il trattamento che gli sarebbe stato riservato. Non avrebbe mai immaginato che il giorno dopo il giornali avrebbero dipinto il suo rifiuto come una vittoria dei preti che lo hanno di fatto stoppato.

**L'episodio getta una luce sinistra** su un modo sempre più politico di gestire le cose di Chiesa. Il cardinale Leo Burke non è impedito canonicamente, gira il mondo per conferenze, momenti di spiritualità, celebra Messe, fa attività pastorali, guida momenti di preghiera tra gli Stati Uniti, dove è stato recentemente per la *March for Life*, e l'Italia. È stato anche ospite recentemente proprio della giornata della *Nuova BQ*. Ma l'idea che un prete, supportato certamente da un vescovo, possa chiudergli le porte, è indice di quanto grave sia diventata la situazione non solo della Chiesa, ma anche la libertà limitata alla quale sono ormai sottoposti quegli uomini di Chiesa che il *mainstream* non gradisce perché considerati nemici. E' questa la comunione che si vuole imporre a forza di dialogo? Sono questi i pastori con l'odore delle pecore e il coltello tra i denti?

**Nel frattempo però,** il vescovo di Brindisi-Ostuni domani **aprirà le porte della chiesa di San Luigi Gonzaga** ai Valdesi per parlare di immigrazione. Evento pubblico ovviamente, e caldamente consigliato a tutti i fedeli.